Num. 269

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

1864

Torino dalla Tipografia G. Favale e C., via Bertola, n. 21. — Provincie con mandati postali affrancati (Milano e Lombardia anche presso Brigola). Fuori Stato alle Direzioni postali.

Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato. — Le associazioni hanno principio col 1° e col 16 di ogni mese.
Inserzioni 25 cent. per linea o spazio di linea.

PREZZO D'ASSOCIAZIONE		Anno	Semestre	Trimestre
Per Torino	L.	40	21	11
» Provincie del Regno	»	48	25	13
» Svizzera	»	56	30	16
» Roma (franco ai confini)	»	50	26	14

TORINO, Lunedì 14 Novembre

PREZZO D'ASSOCIAZIONE		Anno	Semestre	Trimestre
Stati Austriaci e Francia	L.	80	46	26
— detti Stati per il solo giornale senza i Rendiconti del Parlamento	»	58	31	16
Inghilterra e Belgio	»	120	70	36

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE FATTE ALLA SPECOLA DELLA REALE ACCADEMIA DI TORINO, ELEVATA METRI 275 SOPRA IL LIVELLO DEL MARE.

Data	Barometro a millimetri			Termomet. cent. unito al Barom.			Term. cent. espost. al Nord			Minim. della notte	Anemoscopio			Stato dell'atmosfera		
	m. o. 9	mezzodì	sera o. 8	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 8	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 8		matt. ore 9	mezzodì	sera ore 8	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 8
12 Novembre	737,36	736 80	736 42	+ 6 2	+ 9,8	+11.2	+ 5,3	+ 8 6	+ 8 0	+ 1,4	O.S.O.	N.E.	N.E.	Annuvolato	Annuvolato	Annuvolato
13 »	735,22	735,30	734,86	+ 9,2	+14,0	+18,8	+ 6,0	+10,4	+10,2	+ 3,0	S.O.	S.O.	O.N.O.	Sereno con neb.	Sereno con vap.	Nug. sottili

PARTE UFFICIALE

TORINO, 13 NOVEMBRE 1864

Relazione a S. M. fatta in udienza del 19 ottobre 1864.

Sire,

Nel Regolamento che la Maestà Vostra degnavasi approvare col rispettato Decreto 10 luglio 1864 affine di regolare i diritti di cui gode la città franca di Ancona, venne confermato l'articolo 6 della Notificazione 28 aprile 1850 della Tesoreria generale pontificia, che si riferisce ai prodotti dell'industria anconitana.

L'attuazione di tale Notificazione, che pel fatto non ebbe giammai vigore, avrebbe però poste le fabbriche di quella città nella impossibilità di concorrere colle consimili industrie nazionali e ciò senza parlare delle difficoltà che sarebbero sorte nello stabilire per ogni sdoganamento la nazionalità delle materie di cui sono formati gli oggetti prodotti.

Sentita pertanto la Camera di Commercio e di Industria di Ancona crederei che il modo migliore di applicare il Regolamento approvato dalla M. V. fosse quello di adottare l'annessa tariffa colla quale verrebbero stabiliti i dazi da imporsi in corrispettivo di quelli onde sarebbero colpite le materie prime di cui sono composti i prodotti favoriti.

Tale provvedimento toglierebbe il commercio e gli impiegati da dannose incertezze.

Adottandosi tale proposta, il Regolamento pei diritti della città d'Ancona sarebbe posto in consonanza coll'altro che piacque alla M. V. di approvare pella città di Messina.

Prego pertanto V. M. a degnarsi di voler fregiare coll'Augusta Sua firma lo schema di Decreto che ho l'onore di presentarle.

VITTORIO EMANUELE II

Per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'art. 93 del Regolamento doganale 11 settembre 1862 approvato provvisoriamente con legge del 21 dicembre 1862;

Visto l'art. 9 del Nostro Decreto 10 luglio 1864 relativo alla città franca di Ancona;

Sulla proposta del Ministro delle Finanze,

Abbiamo ordinato ed ordiniamo:

Articolo unico.

È approvata la annessa tariffa speciale che regola i dazi che alla immissione nel Regno dei prodotti delle fabbriche esistenti nel recinto della città franca d'Ancona dovranno essere pagati per le materie prime di cui sono composti.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 19 ottobre 1864.

VITTORIO EMANUELE.

Q. Sella.

Il N. 1989 della Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il Decreto sopra riferito.

TARIFFA SPECIALE

dei diritti d'importazione da riscuotersi sui prodotti di alcune industrie della città franca di Ancona.

Denominazione del prodotto	Unità di misura	Dazio secondo la tariffa generale	Per le introduzioni dal Porto-franco in base alle materie prime
Lavori di ferro.		Lire Cent.	Lire Cent.
Letti ed altri mobili di ferro semplice	per 100 chil.	10 »	la metà del dazio normale
Ferro lavorato semplice in oggetti qualunque	id.	10 »	id.
Letti, mobili ed altri lavori di ferro guerniti d'altri metalli	id.	12 »	id.
Chiodi ed altri strumenti per le arti fabbrili	id.	8 »	5 ottavi
Vomeri, magli, incudini	id.	8 »	id.
Lavori di filo di ferro	id.	10 »	7 decimi
Lavori di lamina di ferro.			
Lavori di lamina di ferro stagnata, verniciata, anche con fornimenti di altra specie	id.	15 »	8 quindicesimi
Lavori di ghisa.			
Ghisa fusa in lavori semplici		esente	esente
Ghisa fusa in lavori misti a ferro laminato ed ottone	per 100 chil.	4 »	la metà
Cessi inodoriferi di ghisa, rame, maiolica e piombo	id.	4 »	id.
Lavori di rame e di ottone.			
Lavori di rame od ottone fuso semplici	id.	20 »	1 quarto
Ogni altro lavoro di rame od ottone a martello non ferrato	id.	20 »	2 quinti
Ottone fuso in stadere e bilancie	id.	20 »	1 quarto
Ottone e rame lavorato a martello ferrato comprese le caldaie	id.	15 »	8 quindicesimi
Lavori di filo di rame ed ottone	id.	20 »	3 quinti
Lavori di bronzo.			
In campane da chiesa ed altri lavori	id.	15 »	un terzo
Lavori di stagno.			
In candellieri ed altri lavori, benchè dorati	id.	15 »	un quindicesimo
Lavori di piombo.			
In tubi, lastre ed altri lavori fusi	id.	6 »	un dodicesimo
In litargirio	id.	2 »	un quarto
In pallini da caccia	id.	20 »	un quarantesimo
Lavori di zinco.			
In lastre, tubi ed altri oggetti grossi	id.	6 »	un sesto
In lavori diversi non dorati	id	30 »	un quinto
In lavori diversi dorati	id.	50 »	id.
Lavori da bottaio.			
Botti e barili con cerchi di ferro	per 1 ettolitro di capacità	» 50	la metà
Botti e barili senza cerchi di ferro	id.	» 50	esenti
Mobili.			
Mobili di legno comune impiallacciati di legno d'ebanisteria, intarsiati, scolpiti o non, semplici come tavolini, cassettoni, vetrine, sottopiedi, colonnette, toelette, sedie, armadi, ecc. ecc.	per 100 chil.	10 »	un decimo
Mobili foderati in drappi di seta come divani, poltrone, sedie, ecc	id.	50 »	tre decimi
Mobili foderati di altri tessuti o pelle	id.	50 »	un decimo
Mobili di legno d'ebanisteria massiccio.	id.	50 »	id.
(*Esenti da dazio tutti gli altri mobili semplici di legno comune, incluse le sedie rigate o verniciate che non sono foderate di drappo, come pure porte, telai da finestra, persiane, purchè non abbiano i ferramenti*)	id.	10 »	esenti
Paglioni elastici coperti di tessuto	id.	50 »	un decimo
Lavori da modista.			
Cappelli da donna di seta, di paglia, di crine ad altro tessuto, guerniti	caduno	4 »	la metà dazio normale
Mantiglie di seta orlate	per 1 chil.	10 »	
Mantiglie di seta imbottite con ovatta	id.	10 »	id.
Mantiglie di seta guernite ed imbottite	id.	15 »	due terzi
Mantiglie e vestimenta di seta guernite	id.	15 »	id.
Vestimenta da donna di seta con fodera di cotone e lino semplicemente orlate	id.	10 »	9 decimi
Vestimenta di seta mista, di lana, di cotone, di lino ed anche guernite		come la stoffa principale di cui sono formate	dazio normale
(*Le vestimenta da donna confezionate con stoffa nazionale pagheranno un quinto (1/5) del dazio a cui andrebbe tassata la stoffa principale di cui sono formate*).			
Lavori di moda in cuffie ed acconciature da testa	per 1 chil.	15 »	12 quindicesimi
Lavori da sarto.			
Vestimenta d'ogni sorta		come la stoffa principale di cui sono formate	dazio normale
Berrette di panno od altro tessuto	caduno	» 50	2 quinti
Concie di pelli.			
Pelli acconciate in suola, vacchetta, vitelli anche marocchinate, provenienti da pelli crude	per 100 chil.	40 »	esenti
Lavori da carrozzaio.			
Vetture con molle	caduna sul valore	10 » p. 0/0 5 »	13 » » »
Lavori da calzolaio.			
Borzacchini, stivaletti, scarpe, scarpini e pantofole	per paio	» 50	la metà
Lavori da sellaio.			
Fornimenti da tiro semplici di pelle nazionale con finimenti esteri	per 100 chil.	40 »	1 ottavo
Detti detti di pelle estera	id.	40 »	la metà
Detti detti ornati	id.	60 »	2 terzi
Selle	caduna	10 »	1 decimo
Gualdrappe ed altri arnesi	per 1 chil.	2 »	la metà
Altri lavori di pelle nazionale con finimenti esteri	per 100 chil.	50 »	1 decimo
Detti di pelle estera con finimenti	id.	50 »	4 quinti
Lavori di cera.			
Cera lavorata bianca	id.	40 »	1 ventesimo
Paracqua ed ombrelli.			
Di seta	caduno	1 »	la metà
Di altro tessuto	id.	» 50	id.
Lampadari.			
Lampadari composti di birilli di cristallo, ferro, ottone, zinco	per 100 chil.	50 »	id.
Bevande.			
Birra in botti e barili	per 1 ettolitro	7 20	pel luppolo » 10
Birra in bottiglie di un litro o meno, cento formanti l'ettolitro pagheranno oltre il dazio della bottiglia	id.	10 »	
Acquavite semplice di gradi superiori ridotta in mistrà	id.	60 »	5 »
Acque gassose per bibite - per la proporzione dello zucchero	id.	1 »	la metà
Aceto artificiale comune	id.	3 30	» 80
Lavori di canapa, cotone e lino.			
Cordaggi di canapa nazionale		esenti	esenti
Tessuti di canapa nazionale		secondo la qualità	id.
Tessuti di canapa nazionale misti a cotone filato crudo semplice sotto al n. 45	per 1 chil.	» 50	» 05
Tessuti di lino filato crudo semplice	id.	» 50	» 10
Tessuti di cotone filato crudo semplice sotto al n. 45	id.	» 40	» 10
Materiali.			
Lavori di terra cotta ordinari		esenti	esenti
Lavori da scarpellino		id.	id.
Grassine.			
Grasso di buoi macellati nella città franca ridotto in candele o fuso in pani	per 100 chil.	1 »	id.
Stampe.			
Carta bianca stampata in libri	id.	15 »	2 terzi
Carta bianca litografata	id.	60 »	1 sesto
Lavori da cartolaio.			
Lavori di cartone coperti di carta semplice fiorata o non	id.	50 »	1 quinto
Cera lacca ordinaria per suggellar pacchi	id.	100 »	1 ventesimo

La modista dovrà portare alla Dogana la pezza di tessuto nazionale regolarmente laminato e la Dogana apporrà un tubetto o lamina nazionale nel luogo dove deve tagliarsi la veste, il quale contrassegno sarà conservato, ed allorquando il vestito terminato tornerà alla Dogana, da esso si riconoscerà che tanto il tessuto che la manifattura sono nazionali.

I fabbricatori di vetture con molle, allorchè avranno quasi terminata la carrozza, e prima che sia coperta dal tessuto e dalla pelle, dovranno avvertire la Dogana, perchè questa possa accedere al loro opificio ed apporre al legno non ancora compito un contrassegno (da destinarsi) per essere riconosciuta di manifattura nazionale allorchè vorrà portarsi nell'interno del Regno.

La birra che dalle fabbriche esistenti in Ancona viene importata nel territorio soggetto al regime doganale sarà ammessa al pagamento del solo dazio di centesimi 10 l'ettolitro pel luppolo che contiene, tutte le volte che il fabbricatore provi d'avere adempiute le prescrizioni che si riferiscono alla tassa di fabbricazione e tenga un registro (ispezionabile dagli Agenti doganali) dimostrante le quantità prodotte, quelle smerciate e quelle spedite nel territorio soggetto al regime doganale, e ciò senza distinzione tra il fabbricatore abbuonato ed il non abbuonato.

Anche per le acque gassose dovranno osservarsi le prescrizioni stabilite per la birra.

Affinchè i tessuti di canapa nazionale possano godere dell'esenzione, o del dazio sovra indicato, sarà d'uopo venga apposto un regolare contrassegno doganale sulle pezze prima che le medesime vengano staccate dal telaio.

ROSOLI, SIROPPI E CONFETTI

Denominazione del prodotto	Materie sulle quali si deve pagare il dazio d'entrata e loro quantità proporzionale al prodotto	
Rosoli, Siroppi	Zucchero raffinato per una terza parte	
Biscotti e zuccherate	Id.	id.
Confetti con mandorle	Id.	quattro quinti
Cannellina	Id.	dazio normale
Dolci composti	Id	una metà
Torroni	Id.	una sesta parte
Cioccolate	Per una metà zucchero Per l'altra metà cacao	

Visto d'ordine di S. M.

Il Ministro delle Finanze
Q. SELLA.

Sua Maestà nella udienza del dì 16 ottobre ultimo scorso si è degnata traslocare il Prefetto commendatore avv. Giuseppe Pirinoli dalla Provincia di Reggio di Emilia a quella di Porto Maurizio;

Ha traslocato il Prefetto cav. avv. Francesco Homodei dalla provincia di Benevento a quella di Calabria Ultra 2.a;

Ed ha destinato alla provincia di Benevento il cav. avv. Emilio Cler, Prefetto di Porto Maurizio;

E nella udienza del 19 detto mese si è degnata richiamare dall'aspettativa il cav. Nicola Bruni e nominarlo Prefetto della provincia di Principato Citeriore, coll'annuo stipendio di L. 8000; e traslocare il Prefetto conte cav. Raffaele Lanza dalla provincia di Massa e Carrara a quella di Pisa.

Con R. Decreto 23 ottobre scorso il signor Giuseppe Gicca, verificatore conservatore del catasto a Cagliari, è stato nominato ispettore tecnico di 3.a classe presso la sezione del catasto dell'isola di Sardegna.

Giovanni Casini, capo-stanza nella sezione dei calcolatori e disegnatori presso la Direzione generale del pubblico censimento in Firenze, venne collocato a riposo mediante Decreto Reale del 26 scorso ottobre.

Nelle udienze delli 17 settembre e 5 ottobre scorsi S. M., sulla proposta del Ministro della Pubblica Istruzione, ha fatto le seguenti nomine e disposizioni:

Griscioli Luigi, nominato titolare di filosofia nel Liceo di Caltanissetta, oltre l'incarico della presidenza del Liceo e della direzione del Ginnasio;

Samanni Filippo, id. titolare della 5.a cl. nel Ginnasio di Catania;

Vigo cav. Leonardo, id. direttore del Ginnasio di Acireale, con l'incarico pure della direzione della Scuola tecnica;

Laganà sac. Pietro, id. titolare della 4.a cl. nel Ginnasio di Mistretta, con l'incarico pure della direzione della Scuola tecnica;

Friscia sac. Giuseppe, id. direttore del Ginnasio di Patti;

Frigeri sac. Antonio, id. nel Ginnasio di Sciacca, oltre l'incarico della direzione della Scuola tecnica;

Holtshauser Giovanni Adamo, id. prof. di fisico-chimica nel Liceo di Catania;

Sicardi Marco, prof. titolare di 2.a cl. di matematica nella Scuola tecnica di Ancona, promosso titolare di 1.a cl. della stessa cattedra nella Scuola medesima;

Marchisio Filippo, prof. reggente di una delle due classi inferiori del Ginnasio di Oneglia, promosso titolare di tale cattedra;

Canuti Paolo, id. nel Ginnasio di Reggio dell'Emilia, promosso id.;

Verde Girolamo, id. nel Ginnasio di S. Remo, promosso id.;

Priaschi Carlo, id. nel Ginnasio di Savigliano, promosso id.;

Daneo Pietro, id. nel Ginnasio di Tortona, promosso id.;

Pesci Giuseppe, id. di una delle due classi inferiori del Ginnasio di Tortona, promosso id.;

Caucino Eligio, id. nel Ginnasio di Ventimiglia, promosso id.;

Lanteri Pietro, prof. regg. della 3.a cl. nel Ginnasio di Vercelli, promosso id.;

Righetti Pietro, id. della 5.a cl. nel Ginnasio di Albenga, promosso id.;

Cerutti Carlo, id. della 3.a cl. nel Ginnasio di Susa, promosso id.;

Ardcini sac. Nicolò, prof. della 1.a cl nel Ginnasio di Albenga, promosso id.;

Serafino Carlo, id. nel Ginnasio di Alghero, promosso id.;

Usai Pietro, prof. regg. della 3.a cl. nel Ginnasio di Iglesias, promosso id.;

Azzi Luigi, id. della 5.a cl. nel Ginnasio d'Alba, promosso id.;

Marangoni Giovanni, volontario presso la biblioteca della R. Università di Pavia, nominato scrittore contabile presso la stessa biblioteca;

Giacomini Lorenzo, prof. nella Scuola normale di Ascoli, trasferito nella Scuola normale maschile di Bari;

Failla Domenico, prof. nella Scuola normale maschile di Bari, id. alla Scuola normale femminile di detta città;

Gattinara teologo Giuseppe, direttore e professore della Scuola normale di Girgenti, esonerato dalla direzione e trasferto alla Scuola normale maschile di Treviglio;

Drago Luigi, prof. nella Scuola normale maschile di Lodi, id. alla Scuola normale maschile di Messina;

Battioni Felice, prof. nella Scuola normale maschile di Messina, id alla Scuola normale maschile di Urbino;

Rossi Costantino, prof. nella Scuola normale maschile di Urbino, id. alla Scuola normale maschile di Lodi;

Gambino Pietro, direttore e prof. nella Scuola normale di Palermo, esonerato dalla direzione e trasferto alla Scuola normale femminile di Cagliari;

Pistarini Alessandro Vincenzo, prof. nella Scuola normale di Treviglio, trasferto alla Scuola normale femminile di Girgenti, con l'incarico della direzione della Scuola stessa;

Musso Andrea, prof. nella Scuola normale di Ascoli, id. alla Scuola normale maschile di Palermo, con l'incarico della direzione della Scuola stessa;

Schiavi Uderico, prof. nella Scuola normale di Aquila, id. alla Scuola normale maschile di Treviglio;

Colletti Olimpio, ispettore delle Scuole elementari del Circondario di Vercelli, nominato prof. nella Scuola normale femminile di Chieti;

Bonamici Emilia, maestra assistente nella Scuola normale di Camerino, trasferta nella Scuola normale femminile di Ancona;

Tosco Giovanni, direttore e professore nella Scuola normale di Cagliari, trasferto colle dette due qualità presso la Scuola normale maschile di Ascoli;

Abrate Giuseppe, prof. nella Scuola normale di Camerino, trasferto alla Scuola normale maschile di Ascoli;

Labonia Francesco, prof. nella Scuola normale di Lodi, id. alla Scuola normale maschile di Aquila, coll'incarico della direzione della medesima;

Tarsia Nicola, prof. nella Scuola normale di Cosenza, id. alla Scuola normale maschile di Aquila;

Malacarne Costanzo, direttore e professore nella Scuola normale di Aquila, id. colle dette due qualità alla Scuola normale maschile di Lodi;

Basteri Eugenio, prof. nella Scuola normale di Cagliari, id. alla Scuola normale maschile di Crema;

Airoli Filippo, prof. nella Scuola normale di Treviglio, id. alla Scuola normale femminile di Camerino, coll'incarico della direzione della medesima;

Barberis Chiaffredo, direttore della Scuola magistrale di San Remo, nominato prof. nella Scuola normale femminile di Camerino;

Ricci Teodorico, segretario del regio provveditore agli studi per la provincia di Sondrio, id. prof. nella Scuola normale femminile di Camerino;

Manera Giacomo, incaricato per la religione nella Scuola normale di Mondovì, id. prof regg. nella Scuola normale femminile di Girgenti;

Nervi Giuseppe, prof. nella Scuola normale di Crema, trasferto alla Scuola normale femminile di Cagliari, coll'incarico provvisorio della direzione della medesima;

Alberti Francesco, incaricato per l'insegnamento della geografia fisica e principii di scienze naturali presso le Scuole normali maschile e femminile di Napoli, promosso prof. effettivo nelle dette due Scuole;

Falcina Pietro, prof. regg. nella Scuola normale di Brescia, promosso titolare e trasferto alla Scuola normale maschile di Lodi;

Gaviglio Giuseppe, prof. nella Scuola normale di Vercelli, trasferto alla Scuola normale maschile di Crema;

Andrietti Francesco, prof. nella Scuola normale di Forlì, id. alla Scuola normale femminile di Vercelli;

Nonnis Marzano Francesco, prof. nella Scuola normale maschile di Pisa, id. nella Scuola normale maschile di Forlì;

Tacchi Ulisse, nominato prof. regg. nella Scuola normale maschile di Pisa;

Petri Giuseppe, id. prof. nella Scuola normale femminile di Brescia.

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Visto l'art. 21 della legge 14 luglio 1864, n. 1830, per l'imposta sui redditi della ricchezza mobile, col quale fu stabilito potersi nei Comuni più popolosi e nei Consorzi composti di oltre cinque Comuni aumentare il numero dei membri della Commissione di sindacato;

Visto l'art. 15 del Regolamento per l'applicazione della legge suddetta, approvato con R. Decreto del 14 agosto, n. 1887;

Viste ed esaminate le domande all'uopo inoltrate dal Consiglio comunale di Benevento e dalla Rappresentanza consorziale d'Omegna;

Visti gli avvisi dei Prefetti di Benevento e di Novara intorno a quelle domande,

Determina:

Articolo unico.

Il comune di Benevento ed il consorzio d'Omegna sono autorizzati ad aumentare di 2 membri effettivi e 2 supplenti il numero dei membri delle rispettive Commissioni di sindacato per l'applicazione dell'imposta sui redditi della ricchezza mobile.

Torino, 2 novembre 1864.

Il Ministro Q. SELLA.

PARTE NON UFFICIALE

ITALIA

INTERNO - TORINO 13 *Novembre*.

R. UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO.

Nell'avviso pel concorso ad un sussidio per un posto di studio per la facoltà di leggi è occorso un errore materiale, in quanto che si è indicato che tale concorso era per un posto all'*estero* quando è per l'*interno*.

Si fa questa pubblicazione per norma dei concorrenti al sussidio anzi additato.

Torino, 10 novembre 1864.

D'ordine del Rettore

Il Segretario Capo
AVV. ROSSETTI.

MINISTERO DELLE FINANZE.
Direzione generale delle Gabelle.
Avviso.

Si notifica che nel giorno 19 del mese di dicembre 1864, ad un'ora pomeridiana, sarà tenuto negli Uffizi del Ministero delle Finanze, Direzione generale delle Gabelle, in Torino, un appalto a partiti segreti per il deliberamento in tre lotti di una somministrazione di due mila botti di tabacco in foglie d'America, dette Kentuky, da consegnarsi franco di spese nella Manifattura dei tabacchi in Napoli.

All'aprirsi della seduta sarà deposto sul tavolo un piego suggellato contenente il prezzo massimo fissato dal Ministro delle Finanze, al disopra del quale non si farà luogo al deliberamento.

L'epoca della consegna è stabilita come segue:

Per il lotto primo, entro i mesi di luglio ed agosto;

Per il lotto secondo, entro i mesi di settembre e ottobre;

Per il lotto terzo, entro i mesi di novembre e dicembre del prossimo venturo anno 1865.

La qualità del tabacco è rappresentata dai tipi appositamente formati dalla Amministrazione, e che potranno ispezionarsi presso le Manifatture di Napoli e di Torino.

Le offerte per essere valide dovranno:

1. Essere stese sopra carta da bollo da una lira, in conformità del modello annesso al quaderno d'oneri;

2. Esprimere in tutte lettere i prezzi richiesti per ciascuna qualità a norma dei tipi, non che il prezzo medio risultante dall'applicazione dei prezzi parziali alle proporzioni di quantità assegnate a cadun tipo;

3. Essere guarentite alla concorrenza dell'importo del 5 p. 0[0 del montare di cadun lotto. La garanzia potrà consistere od in numerario, in vaglia ossia buoni del Tesoro, ovvero in cedole inscritte nel Gran Libro del Debito Pubblico del Regno d'Italia.

L'offerente dovrà inoltre sottomettersi all'osservanza dei patti e delle condizioni indicate nel quaderno di oneri che si potrà ispezionare presso la Direzione generale predetta e le Direzioni compartimentali delle Gabelle, non che presso i Consolati di S. M. a Londra, Parigi, Marsiglia, Brema ed Amburgo.

A quelli la cui offerta non sarà stata accettata verrà subito restituito il deposito. Quello del deliberatario o dei deliberatari sarà tenuto sino al momento della prestazione della cauzione del contratto stabilita dall'articolo 19 del Capitolato.

Gli offerenti aventi il loro domicilio fuori del Regno dovranno inoltre indicare nelle loro offerte una buona ed accreditata Casa di commercio stabilita nello Stato, colla quale possano trattarsi tutti gli oggetti della fornitura.

L'appalto sarà tenuto sotto l'osservanza delle norme e formalità stabilite dagli articoli 78, 79, 82 e 83 del Regolamento sulla Contabilità generale dello Stato approvato con R. Decreto del 13 dicembre 1863.

L'appalto sarà definitivo, epperciò non si farà luogo alla pubblicazione della scadenza dei fatali per miglioramento del prezzo di aggiudicazione.

Torino, il 22 ottobre 1864.

Il Direttore gen. CAPPELLARI.

MINISTÈRE DES FINANCES.
Direction Générale des Gabelles.
Avis.

Le public est prévenu que le 19 décembre 1864, à une heure de l'après-midi, il sera procédé au Ministère des Finances, Bureau de la Direction Générale des Gabelles, à Turin, à l'adjudication en trois lots, sur soumissions cachetées, d'une fourniture de deux mille boucauts de tabac en feuilles d'Amérique, dites du Kentuky, livrables *franco* de tous frais, à la Manufacture des tabacs de Naples.

A l'ouverture de la séance il sera déposé sur le bureau un pli cacheté contenant l'indication du *maximum* du prix fixé par le Ministère des Finances et au-delà duquel l'adjudication ne pourra être prononcée.

Le terme des livraisons est fixé ainsi qu'il suit, savoir:

Pour le 1.er lot, entre juillet et août;

Pour le 2.me lot, entre septembre et octobre;

Pour le 3.me lot, entre novembre et décembre de l'année 1865.

La qualité du tabac est représentée par les types formés à cet effet par l'Administration, et visibles près les Manufactures de Naples et de Turin.

Pour la validité des offres il est nécessaire:

1. Qu'elles soient rédigées sur papier marqué au timbre d'un franc, d'après le modèle annexé au cahier des charges;

2. Que les prix demandés pour chaque qualité d'après les types, ainsi que le prix moyen résultant de l'application des prix partiels aux proportions de quantité fixée pour chaque type, soient indiqués en toutes lettres;

3. Qu'elles soient garanties jusqu'à concurrence du 5 p. 0[0 du montant de chaque lot. Cette garantie sera fournie soit en numéraire, ou en bons du Trésor, soit en titres de rente inscrits sur le Grand Livre de la Dette Publique du Royaume d'Italie.

Le soumissionnaire devra en outre déclarer qu'il est prêt à se soumettre aux clauses et conditions portées par le cahier des charges, qui sera visible près la Direction Générale susdite et les Directions Compartimentales des Gabelles, ainsi que près les Consulats de S. M. à Londres, Paris, Marseille, Brême et Hambourg.

Les dépôts relatifs aux offres non acceptées seront immédiatement restitués.

Le dépôt fourni par l'adjudicataire ou les adjudicataires, sera retenu jusqu'à ce que le cautionnement du contrat prescrit par l'art. 19 du cahier des charges ait été prêté.

Les soumissionnaires domiciliés à l'étranger seront tenus en outre d'indiquer dans leurs offres une Maison de commerce de notoriété et de solvibilité reconnue établie dans le Royaume avec laquelle tout ce qui se réfère à la fourniture puisse être traité.

L'adjudication aura lieu d'après les règles et formalités fixées par les articles 78, 79, 82 et 83 du Réglement sur la Comptabilité générale de l'Etat approuvé par Décret Royal du 13 décembre 1863.

L'adjudication sera définitive et par conséquent il ne sera pas fixé de termes pour la présentation de prix inférieurs à ceux de l'adjudication.

Turin, ce 22 octobre 1864.

Le Directeur général CAPPELLARI.

CAMERA PROVINCIALE DI COMMERCIO ED ARTI IN COSENZA.
Commissione per l'Esposizione.
Avviso.

Nello scopo di dare maggior tempo a chiunque voglia concorrere con delle opere nella prossima Esposizione provinciale nel locale della Camera di commercio, ed a fine che questa sia resa più copiosa di prodotti e manifatture, la Commissione nella sua prima riunione ha creduto conveniente ed ha disposto che l'apertura di detta Esposizione, dal 15 andante, giusta il programma della Camera, sia prorogata pel 1.o gennaio prossimo.

Avvertesi poi che è facoltativo l'incominciare da ora la presentazione degli oggetti che si vorranno esporre.

Cosenza, 1 o novembre 1864.

Il Pres. della Commiss Prefetto della provincia
Cav. ERRICO GUICCIARDI.

FATTI DIVERSI

PREMIO PER CONCORSI. — La Regia Accademia di Scienze, Lettere ed Arti di Modena propose per tema di un concorso *la libertà d'insegnamento* Fra le memorie presentate fu giudicata degna di premio quella che portava il motto: *Vae vobis legisperitis, quia tulistis clavem scientiae: ipsi non introistis, et eos qui introibant prohibuistis.* S. Luca XI, 52. Aperta la scheda, ne fu trovato autore il signor Cesare Cantù di Milano.

NECROLOGIA — Sabbato mattina furono resi gli onori funebri a Giuseppe Del Re, deputato al Parlamento Italiano. Alla mesta funzione assistevano molti deputati e molti amici del defunto.

PUBBLICAZIONI. — Abbiamo parlato non è molto di alcune operette didattiche del prof. Gio. Castrogiovanni. Ora possiamo aggiungere che per Decreti del Ministro dell'Istruzione Pubblica dell'aprile, dell'agosto e dell'ottobre del corrente anno quelle operette didattiche sono state approvate come libri da usare nelle pubbliche scuole.

— Il sig. Francesco Pagnoni, tipografo-editore di Milano, annunzia la pubblicazione del quarto anno della sua *Biblioteca nazionale* per l'anno scolastico 1864-65, arricchita di nuove produzioni per uso delle scuole e delle famiglie. I nomi dei distinti uomini le di cui opere fanno parte di questa *Biblioteca nazionale* bastano a raccomandarla al pubblico.

NOTIZIE TEATRALI. — Al *Vittorio Emanuele* si sta preparando il ballo *Fiammella* coll'esimia Pochini. Intanto si continuano le rappresentazioni della *Contessa d'Amalfi* colla sig. Bendazzi, che tanti meritati applausi riscuote dal pubblico torinese.

Al *Gerbino* la compagnia d'Ernesto Rossi dà una serie assai variata di rappresentazioni. Fra le nuove produzioni merita speciale menzione il dramma del sig. Montignani, *Un vizio d'educazione*, che ha avuto un felice successo a Milano e a Torino, e che è stato più volte ripetuto in ambedue queste città. Anche la commedia del sig. Fenili, *Un colpo di Stato*, venne bene accolta al *Gerbino* ove ha avuto ieri sera l'onore d'una terza replica.

ULTIME NOTIZIE

PARTE UFFICIALE

TORINO, 14 NOVEMBRE 1864

Ieri S. M. il Re ha presieduto il Consiglio dei Ministri.

Relazione a S. M. fatta in udienza del 13 novembre 1864.

Sire,

L'art. 21 del Regolamento per l'applicazione della legge d'imposta sui redditi della ricchezza mobile, approvato dalla M. V con Decreto del 14 agosto scorso, prescriveva che innanzi al 15 ottobre scorso le Giunte o Magistrati comunali preparassero le liste dei presunti contribuenti alla tassa stessa, e l'art. 26 stabiliva che quelle liste fossero inviate agli agenti delle tasse.

Nella più gran parte del Regno i Comuni hanno adempiuto a tale incarico, ma in alcuni luoghi, e massime in alcune città più popolose, non poterono tali liste essere compilate nel tempo prescritto.

Per tale ritardo, essendo le operazioni richieste dal Regolamento assieme collegate e stabilite a giorni precisi, non è stato possibile ad alcuni agenti delle tasse di procedere all'esame delle liste, e di cominciare la distribuzione delle schede ai contribuenti al 15 ottobre, nè a questi è possibile il poter fare la dichiarazione nella scheda innanzi al 15 novembre, come prescrive l'art. 32 del Regolamento, specialmente se ritrovansi lungi dal luogo di loro ordinaria dimora.

A porre riparo a tali inconvenienti l'unico mezzo si è quello di prorogare di qualche giorno il termine prescritto dal suddetto art. 32, e così evitare che i contribuenti ritardatari senza loro colpa cadano nella multa indicata dall'art. 50 dello stesso Regolamento.

Nè con tale proroga, che può essere di 15 giorni, si corre pericolo di dovere ancora concedere dilazione agli agenti delle tasse i quali pel 31 dicembre debbono aver consegnate le tabelle dei redditi alle Commissioni di sindacato; imperciocchè gli agenti per compilare quelle tabelle non attendono d'avere ricevute tutte le schede colle dichiarazioni, ma le compilano di mano in mano che le schede loro pervengono; e colla proroga indicata hanno ancora un mese di tempo per finire di prepararle.

Ma la proroga del termine pel rinvio delle schede rende necessaria quella di un'altra epoca con quel termine collegata, e che come l'altra non nuoce all'applicazione della legge. Questa riguarda il termine fissato

dall'articolo 50 del Regolamento per le dichiarazioni tardive soggette ad ammenda o multa. L'articolo suddetto prescrive che tali dichiarazioni possono venir fatte dal 15 novembre al 15 gennaio, cioè sino a due mesi dopo il giorno in cui scade il termine per la consegna delle dichiarazioni.

Ora trasportando tale termine di 15 giorni nasce la opportunità di prorogare il giorno ultimo fissato per le dichiarazioni tardive dal 15 al 30 gennaio 1865. Siccome poi queste dichiarazioni possono essere comunicate dall'agente delle tasse alla Commissione di sindacato a seconda che egli abbia ricevute e spogliate le schede che le contengono, così l'opera della Commissione stessa può essere compiuta senza ostacolo innanzi al 15 febbraio come è prescritto dall'articolo 64 del Regolamento.

Dimostrata brevemente l'utilità delle proroghe suddette, e come le medesime possono concedersi senza che occorra variare le epoche stabilite per le successive operazioni, il sottoscritto non esita di sottoporre alla firma della M. V. un analogo schema di Decreto.

VITTORIO EMANUELE II

Per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA.

Vedute le due Leggi 14 e 20 luglio 1864, numeri 1830 e 1832;

Veduto il Nostro Decreto in data 14 agosto 1864, n. 1884, col quale venne approvato il Regolamento per l'applicazione della legge d'imposta sui redditi della ricchezza mobile;

Veduti gli articoli 32 e 50 del Regolamento suddetto;

Sulla proposizione del Ministro delle Finanze,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Il termine stabilito al giorno 15 novembre dall'art. 32 del Regolamento stesso, pel rinvio delle dichiarazioni dei redditi dei contribuenti all'agente delle tasse, viene prorogato a tutto il 30 dello stesso mese; ed il termine stabilito dall'art. 50 per le dichiarazioni tardive soggette ad ammenda o multa vien portato dal 15 al 30 gennaio 1865.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino il 13 novembre 1864.

VITTORIO EMANUELE.

Q. SELLA.

Il N. 1991 della Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il Decreto sopra riferito.

Il N. 1992 della Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto:

VITTORIO EMANUELE II

Per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Ministro delle Finanze;

Sentito il Consiglio dei Ministri,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Sono condonate le multe ed ammende nelle quali possono essere incorsi quei contribuenti che o non abbiano fatte od abbiano fatte incompletamente o irregolarmente le notifiche, dichiarazioni o denunzie, alle quali erano tenuti per le leggi d'imposta state abrogate coll'articolo 37 della legge 14 luglio 1864, n. 1830, sui redditi della ricchezza mobile.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino addì 13 novembre 1864.

VITTORIO EMANUELE.

Q. SELLA.

PARTE NON UFFICIALE

La Camera dei Deputati nella tornata di sabato proseguì la discussione dello schema di legge relativo al trasferimento della sede del Governo, alla quale presero parte il deputato D'Ondes-Reggio, che terminò il discorso incominciato nella seduta precedente, il deputato Musolino e il Ministro degli Affari Esteri.

Il Ministro di Grazia e Giustizia presentò un nuovo disegno di legge per la soppressione delle Corporazioni religiose e di altri enti morali, ecclesiastici od inservienti al culto, in surrogazione di quello che era stato presentato dal precedente Ministero.

DIARIO

L'incaricato d'affari pontificii presso il Consiglio Federale Svizzero Monsignor Bovieri ha annunziato officialmente che per cagion di salute fu dispensato dalla sua carica e che sarà surrogato fra breve da Monsignor Angelo Bianchi cameriere segreto del Papa.

Le prossime assise federali di Ginevra saranno presiedute dal consigliere di Stato Rüffy in Losanna, membro del tribunale federale. Sabbato scorso il presidente della Corte di giustizia di Ginevra signor Colladon presiedette all'estrazione a sorte dei 54 giurati che comporranno le assise.

Il ministro di Stato cavaliere di Schmerling continua a cercar modi di conciliazione fra l'Austria e l'Ungheria. Il *Lloyd* di Pesth riferisce che la Dieta ungarica sarà convocata e che in virtù dell'iniziativa propria alla quale essa ha legalmente dritto procederà alla revisione della costituzione che era in vigore prima e nel corso dell'anno 1848. La Dieta metterà in disparte tutte le disposizioni che fossero di ostacolo all'unità della Monarchia e determinerà gli affari comuni e designerà l'organo dell'Impero che dovrà statuire sovr'essi. Questo schema di costituzione sarà accettato dal Governo o nella sua forma primitiva o con modificazioni. Il Governo sottoporrà poi al Reichsrath generale un disegno di legge che concordi colla proposta costituzione ungherese e miri nel tempo medesimo alla revisione delle leggi fondamentali dello Stato del 20 ottobre e del 26 febbraio nella parte che queste leggi concernono il complesso della Monarchia. Se il Reichsrath non consente s'intavoleranno nuovi negoziati colla Dieta d'Ungheria e il Governo farebbe da mediatore fra Dieta e Reichsrath. I due progetti di costituzione sarebbero quindi rimessi al Sovrano che li sancirebbe come Imperatore d'Austria e come Re d'Ungheria, e il conflitto costituzionale sarebbe così terminato. In questa guisa, conchiude il giornale di Pesth, non si rinunzia nè dall'una nè dall'altra parte al proprio punto di vista legale e l'Ungheria avrebbe un organo parlamentare dell'Impero per le faccende comuni.

Il Reichsrath austriaco venne aperto ieri l'altro. Lo stesso giorno la *Gazzetta di Vienna* annunziava la nomina del tenente maresciallo Paumgartten a luogotenente della Gallizia e generale comandante della Gallizia e della Bucovina in surrogazione al conte di Mensdorff-Pouilly ora ministro degli affari esteri.

A qualche Stato tedesco non piace il disegno dell'unione del Lauenbourg colla Prussia. La *Gazzetta di Weimar* dice « che la Prussia si pone di fatto sul terreno di dritto della conquista dacchè non riconosce dritti sul Lauenbourg che per l'Austria, la quale cooperò alla conquista, non tenendo in conto alcuno i diritti di altri principi. In altri termini la Prussia fa conquiste non sopra il nemico ma sopra altrui. » A ben comprendere queste parole dell'organo del Governo granducale di Sassonia-Weimar è da ricordare che le Case del ramo Ernestino di Sassonia non hanno lasciato mai di protestare dritti alla successione del ducato di Lauenbourg.

Dal canto suo il *Giornale di Dresda* contesta che Prussia e Austria abbiano acquistato la proprietà legale dei ducati di Slesvig-Holstein perchè lor furono ceduti per trattato dalla Danimarca. Il citato giornale conforta la sua asserzione con questa argomentazione fatta da un altro giuornale tedesco: « La Dieta germanica contesta i diritti del Re regnante di Danimarca sull'Holstein. La risoluzione della quistione se l'Austria e la Prussia possano decidere sì o no delle sorti dell'Holstein dipende adunque dalla soluzione che avrà la quistione di diritto presso la Dieta. Se il Re di Danimarca non aveva dritti sull'Holstein, certo non ha potuto cedere ciò che non aveva; e in questo caso la successione al Ducato spetta a colui che sulla base del dritto nazionale sarà riconosciuto come successore dalla Dieta federale. Lo Slesvig complica la quistione; ma neppur qua si dura fatica a trovare una soluzione logica. Se una e medesima legge di successione è in vigore nella Slesvig e nell'Holstein; se questi due Stati formano un tutto inseparabile: l'Austria e la Prussia devono, come Stati della Confederazione, riconoscere, sopra domanda del Duca d'Holstein, i dritti ch'esso ha sopra lo Slesvig e non possono dedurre dritto alcuno dalla rinunzia del Re di Danimarca. Spetterà poi alle autorità legittime, vale a dire al Duca, alla sua Assemblea degli Stati e alla Dieta germanica di decidere se lo Slesvig dovrà essere o no compreso più tardi nella Confederazione germanica.

Un decreto del Re di Svezia del 13 settembre ultimo ha introdotto alcune modificazioni nel capo terzo del codice ecclesiastico. D'ora innanzi i bambini dovranno essere battezzati nel termine di sei settimane dalla nascita, e il battesimo dovrà tenersi in chiesa salvo che le contingenze richiedessero che la cerimonia fosse fatta nella casa del pastore o in quella dei genitori.

In un paese dei Principati Uniti alcuni preti della setta dei Lipovani rapirono per fini religiosi la figliuola a un tale Herchko Bercowitz, israelita. Il padre, provatosi invano per la restituzione presso i rapitori, andò a Bucarest invocando giustizia dal ministro dell'interno. Questi scrisse tosto al prefetto d'Ismail: « L'autorità paterna è sacra dinanzi a tutte le leggi, a tutte le religioni e a tutte le nazionalità. Io mi meraviglio che nella carica che avete per legge voi abbiate potuto rimanervi inerte ad un atto scandaloso. Ignorate voi forse che nella Rumania, giusta le tradizioni dei nostri padri, la libertà dei culti è stata sempre rispettata? Non posso comprendere che sotto pretesto di proselitismo siasi potuto permettere la sottrazione di un fanciullo all'autorità paterna! » Il ministro termina la sua lettera ordinando di far rimettere il fanciullo rapito nelle mani del reclamante e di tradurre davanti i giudici gli autori di un imperdonabile abuso di potere.

Il Governo del Re Giorgio presentò all'Assemblea nazionale nella tornata del 28 ottobre il disegno della legge elettorale. Le disposizioni principali son queste: In ogni circondario, vale a dire in ogni circoscrizione territoriale soggetta alla giurisdizione di un Consiglio di circondario si elegge un numero di deputati proporzionato al numero degli abitanti, in questo modo: Ogni circondario che abbia una popolazione di dieci mila anime nominerà un deputato; ne nominerà due se la popolazione, superiore a diecimila, non supera i venti mila; ne nominerà tre se supera i venti mila, ma non supera i trenta mila; e ne nominerà quattro se la popolazione supera il numero di trenta mila anime. Avranno il dritto di eleggere tutti i Greci che siano nati nel Regno o vi abbiano acquistato i dritti di cittadino giusta le leggi in vigore, che abbiano compiuto il ventunesimo anno di età e posseggano una proprietà immobiliare nel circondario dove vorranno far uso di questo dritto o vi esercitino una professione qualunque o un mestiere indipendente. Di questa legge furono già approvati alcuni articoli.

DISPACCI ELETTRICI PRIVATI

(Agenzia Stefani)

Parigi, 12 novembre.

Chiusura della Borsa.

Fondi Francesi 3 0/0 (chiusura)	— 65 30
id. id. 4 1/2 0/0	— 91 90
Consolidati Inglesi per fine dicembre	— 89 7/8
Id. italiano 5 0/0 in contanti	— 65 70
Id. id. id. in liquidazione	— 65 75
(Valori diversi)	
Azioni del Credito mobiliare francese	— 902
Id. id. id. italiano	— 435
Id. id. id. spagnuolo	— 561
Id. str. ferr. Vittorio Emanuele	— 317
Id. id. Lombardo-Venete	— 513
Id. id. Austriache	— 453
Id. id. Romane	— 277
Obbligazioni	— 225

Ravenna, 12 novembre.

Il Ministro d'Agricoltura e Commercio ha visitato ieri il territorio inondato per la rottura dei fiumi Lamone e Montone. Le acque decrescono; i danni sono imponenti.

Londra, 12 novembre.

Nell'inaugurazione dell'Università di Aberdeen lord Russell pronunziò un discorso nel quale disse di sperare molto nella grandezza e nel progresso dell'Italia.

Gli ufficiali del Genio militare diedero ieri un banchetto in onore del generale russo Tolleben.

Kiel, 12 novembre.

Il Duca d'Augustemburg pronunciò un discorso nel quale disse che i Ducati devono nutrire riconoscenza pei sovrani e per le armate delle due grandi Potenze tedesche, specialmente per la Prussia. I Ducati potranno rendere grandi servigi ponendo a disposizione della marina prussiana la loro posizione geografica e le loro popolazioni marittime. Il duca terminò collo esprimere la speranza che i suoi diritti saranno presto riconosciuti da tutti.

Pietroborgo, 12 novembre

Nel ricevere i suoi connazionali lord Napier dichiarò che se nell'anno scorso fu conservata la pace lo si deve all'Inghilterra e alla Russia; spera che le relazioni fra questi due Stati diverranno sempre migliori.

Copenaghen, 13 novembre

Il conte Moltke è partito per Vienna recando la ratifica del trattato.

Parigi, 13 novembre.

L'*Opinion Nationale* annunzia che Thouvenel è gravemente ammalato.

La Tour d'Auvergne è partito per Londra.

Parigi, 13 novembre.

La *Patrie* ha un dispaccio d'Algeri nel quale si annunzia che tutti i convogli spediti a Laghouat arrivarono il 6 in questa città la quale diventa la base d'operazione del Corpo di spedizione.

Lo stato di salute di Thouvenel è sensibilmente migliorato.

CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI

BORSA DI TORINO.

(*Bollettino officiale*)

11 novembre 1864 — Fondi pubblici.

Consolidato 5 0/0. C. d. m. in c. 65 75 80 75 70 65 60 75 75 75 — corso legale 65 70 in liq. 65 70 65 72 1/2 70 85 80 75 pel 30 novembre. 66 22 1/2 15 12 1/2 10 20 15 pel 31 dicembre.

BORSA DI NAPOLI — 12 Novembre 1864.

(*Dispaccio officiale*)

Consolidato 5 0/0, aperta a 65 45 chiusa a 65 50

Id. 3 per 0/0, aperta a 43 chiusa a 43.

BORSA DI PARIGI — 12 Novembre 1864.

(*Dispaccio speciale*)

Corso di chiusura pel fine del mese corrente.

		giorno precedente			
Consolidati Inglesi	L.	89 7/8		89 7/8	
3 0/0 Francese	»	65 15		65 25	
5 0/0 Italiano	»	65 30		65 70	
Certificati del nuovo prestito	»	»	»	»	»
Az. del credito mobiliare Ital.	»	430	»	435	»
Id. Francese liq.	»	896	»	901	»

Azioni delle ferrovie

Vittorio Emanuele		318	»	317	»
Lombarde	»	510	»	512	»
Romane	»	275	»	280	»

SITUAZIONE DELLA BANCA NAZIONALE

a tutto il giorno 29 ottobre 1864.

Attivo

Numerario in cassa nelle sedi	L.	8,812,668 66
Id. id. nelle succurs.	»	12,352,199 42
Esercizio delle Zecche dello Stato	»	8,108,595 47
Portafoglio nelle sedi	»	82,008,768 84
Anticipazioni id.	»	16,694,120 96
Portafoglio nelle succurs.	»	24,620,038 49
Anticipazioni id.	»	8,595,814 99
Effetti all'incasso in conto corrente	»	683,779 98
Immobili	»	5,832,724 81
Fondi pubblici	»	12,634,120 »
Azionisti, saldo azioni	»	10,000,250 »
Spese diverse	»	2,819,797 63
Indennità agli azionisti della Banca di Genova	»	566,666 68
Tesoro dello Stato (Legge 27 febb. 1856)	»	300,214 »
Totale	L.	192,009,738 53.

Passivo.

Capitale	L.	40,000,000 »
Biglietti in circolazione	»	79,947,014 80
Fondo di riserva.	»	6,540,062 71
Tesoro dello Stato conto corrente Disponibile . . L. Non disponibile . » 6,655,396 43		6,655,396 43
Conti correnti (Dispon.) nelle sedi	»	7,081,426 13
Id. (Id.) nelle succurs.	»	819,666 62
Id. (Non disp.)	»	12,477,173 47
Biglietti a ordine (Art. 21 degli Statuti)	»	4,422,530 66
Dividendi a pagarsi	»	91,007 25
Risconto del semestre precedente e saldo profitti	»	511,841 26
Benefizi del 6.tre in corso nelle sedi	»	1,151,103 77
Id. id. nelle succurs.	»	862,953 44
Id. id. comuni	»	72,416 61
Diversi (Non disponibili)	»	31,844,165 38
Totale	L.	192,009,738 53

IMPOSTA SUI REDDITI DELLA RICCHEZZA MOBILE

per l'anno 1864.

Notificazione.

A tenore dell'articolo 20 della legge d'imposta sui redditi della ricchezza mobile, sono invitati tutti gli abitanti di questo Comune, che possiedono rendite non fondiarie, e che dentro il dì 1.o del mese di novembre non abbiano ricevuto la scheda per farne la dichiarazione, a presentarsi in persona, o per mezzo d'un loro incaricato, all'ufficio delle tasse, residente in via dell'Arsenale, n. 11, piano 1°, per ritirarla e riempirla.

Coloro che non sapessero scrivere, potranno far ivi la loro dichiarazione verbale, o incaricare alcuno di farla in loro vece.

Sono dispensati da quest'obbligo, oltre le persone dichiarate indigenti dall'Autorità comunale, tutti coloro che possiedono un reddito imponibile procedente da ricchezza mobile (crediti ipotecari, utili commerciali o industriali, titoli di debito pubblico, stipendi, salari, pensioni vitalizie e simili) inferiore alle lire 250 annue.

L'ufficio dell'agente delle tasse rimarrà aperto a quest'effetto tutti i giorni, dal dì 1.o al 30 novembre inclusive, dalle ore 8 antimeridiane alle ore 4 1/2 pom.

Trascorso questo termine, chi non avrà fatto la dichiarazione di cui trattasi e sarà giudicato possedere un reddito imponibile non inferiore alle lire 250, potrà essere tassato d'ufficio o dall'agente delle tasse o dalla Commissione di riparto, e quindi incorrere nelle ammende e multe cui si riferiscono gli articoli 48, 49 e 50 del Regolamento del 14 agosto 1864.

N. B. Si distribuiscono schede nell'ufficio via Corte d'Appello, num. 1, piano 2.o.

Dalla residenza comunale, Torino, il 14 9bre 1864.

Per il Sindaco

FARCITO, assessore

Avvertenza.

La consegna testè fatta al Municipio è cosa ben diversa dalla scheda che nella presente Notificazione si avvisa doversi ritirare e riempire dalle persone soggette all'imposta.

G. FAVALE gerente.

AVVISO

L'Annuario del Ministero di Finanze pel 1864 si vende presso le Stamperie Reali di Torino e di Milano, non che presso i principali librai di Firenze, Napoli, Palermo e Bologna. Prezzo L. 5.

Per i due Annuari 1863 e 1864, prezzo L. 8.

SPETTACOLI D'OGGI

VITTORIO EMANUELE. Riposo.

SCRIBE. (ore 8). La Comp. dramm. francese di E. Meynadier recita: *Les plumes de Paon.*

ROSSINI. (ore 8). La comica Comp. piemontese di G. Toselli recita: *La miseria.*

GERBINO (ore 8). La Dramm. Comp. diretta da E. Rossi recita: *Amleto.*

ALFIERI. (ore 8). La Dramm. Compagnia di Capella e Figara recita: *Meneghino barbiere maldicente.*

SAN MARTINIANO. (ore 7 1/2). Si recita colle marionette: *Martino il brentatore* — ballo — *Il sogno di un bersagliere*

BANCA DI CREDITO ITALIANO

SITUAZIONE AL 31 OTTOBRE 1864

ATTIVO.

Cassa	Numerario alla Banca	Fr. 293,021 54	311,401 82
	Id. in cassa	» 18,380 28	
Portafoglio		Fr.	2,302,082 20
Conti correnti debitori		»	3,146,792 88
Anticipazioni sopra depositi		»	6,815 317 15
Fondi pubblici e azioni diverse		»	7,985.411 45
Immobile sociale		»	380,934 65
Spese di primo impianto		»	450,499 10
Spese generali		»	256,518 16
Partecipazioni a diverse industrie		»	192 463 26
Versamenti facoltativi sopra Azioni emesse		»	7,467,400 00
Versamenti a fare non richiesti		»	20.000,000 00
Azioni da emettere		»	20,000,000 00
		Fr.	69,338,850 67

PASSIVO

Capitale	emesso Fr. 40,000,000 / da emett. » 20,000,000	60,000,000 »
Conti correnti creditori		8,295,639 60
Conti di deposito		147,599 80
Accettazioni ed effetti diversi a pagare		326,000 »
Interessi diversi a pagare		58 090 60
Profitti e perdite		462.031 31
Risconto		16.685 63
Fondo di riserva		32,853 73
	Fr.	69,338,850 67

5458

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DELLE TASSE E DEL DEMANIO

Tabella indicativa dei beni demaniali che si pongono in vendita in esecuzione della legge 21 agosto 1862, num. 793, nella provincia di Cuneo.

Situazione degli stabili — Provincia	Situazione degli stabili — Comune	Se rustici od urbani	Numero complessivo dei lotti in ragione del luogo ove si tengono gli incanti	Corrispondente loro valore complessivo	Luogo ove si aprirà l'asta	Data della medesima
Cuneo	Marene e Cherasco	Rustici	1	17762 88	Cuneo Ufficio della Prefettura	13 x.bre 1864

Cuneo, 5 novembre 1864.

Torino → SEBASTIANO FRANCO e FIGLI, editori, via Cavour, 17.

NUOVE PUBBLICAZIONI

Ignorances et curiosités littéraires-historiques ou Anthologie et livre de lecture, à l'usage des écoles et des institutions des demoiselles, par J. J. GARNIER. 1 gros vol. in 8 de 624 pages. Prix 4 fr.

Grammatica francese proposta agli Italiani dal teol. prof. C. E. RICHETTI. Prezzo fr. 3 60. contiene le regole della pronunzia disposte in ordine metodico; un'antologia per esercizi di letture e di versioni in italiano; la sintassi francese insegnata per via di esempli cioè di molti esercizi di versione in francese.

Breve grammatica francese proposta agli Italiani dal teol. prof. C. E. RICHETTI. Prezzo fr. 1 50. Serve di preparazione allo studio della *Grammatica francese* compiuta del medesimo autore.

Antologia di prose e poesie francesi preceduta dalle regole per imparare a leggere la lingua francese, disposte in un ordine affatto nuovo dal prof. teologo C. E. RICHETTI. Prezzo fr. 1 20.

Trattato di contabilità secondo i programmi governativi per lo studio della computisteria pel *terzo corso* delle scuole tecniche e pel *primo e secondo anno* degli istituti tecnici, compilato da Leopoldo QUEIROLO, R. liquidatore e professore alle scuole tecniche.

Sono pubblicate { la parte prima (3° corso delle scuole tecniche) L. 3 50.
la parte seconda (anno 1° degl'istituti tecnici) L. 3 50.

La sezione dell'Istmo di Suez e la peroforazione delle alpi italiane — Considerazioni economico-politiche del prof. Felice GARELLI. L. 2.

Rivolgersi agli editori suddetti con vaglia postale in lettera affrancata. 4803

IL PASSATEMPO

LETTURE POPOLARI PER LE FAMIGLIE

ROMANZI, NOVELLE E VARIETA' *amene ed istruttive, originali e tradotte*

Si è pubblicato il Num. 9.

Esso contiene le seguenti materie:

Scene del Villaggio di Giorgio Drupo. I. La ricchezza di Titta — *Una canzone del Natale in prosa* di Carlo Dickens — *Canti popolari Italiani. III. Canti Siciliani — Varietà — Foglie disperse — Sciarade — Avviso.*

ASSOCIAZIONI

FRANCO PER TUTTO LO STATO

Anno . . . . Lire it. 5 00
Semestre . . . . » 2 60

Dirigersi in *Torino*, alla Tipografia G. FAVALE e COMP., con *vaglia* postale *affrancate* o dai principali librai d'Italia.

SOCIETA' ANONIMA ITALIANA

DI NAVIGAZIONE ADRIATICO-ORIENTALE

SERVIZIO POSTALE MARITTIMO A GRANDE VELOCITA'

Coi battelli a vapore *Cairo, Brindisi, Principe di Carignano*

Partenze: da Ancona per Alessandria d'Egitto, toccando Corfù, il 5, 12, 20 e 28 d'ogni mese, a mezzanotte.

Ritorno: da Alessandria, toccando Corfù, per Ancona il 5, 12, 19 e 28 d'ogni mese, e cioè tre ore dopo l'arrivo della valigia delle Indie.

NB. Gli arrivi e le partenze d'Alessandria sono regolati con quelli della Compagnia inglese *Peninsulare ed Orientale*, colle valigie da e per Calcutta, Bombay e la China.

Per gli schiarimenti dirigersi:

Torino, via Teatro d'Angennes, n. 34 – Ancona, via del Porto, palazzo Mancinforti. – 4810

CAMBIAMENTO DI COGNOME.

Francesco Paolo Cartaginese, esposto della città di Foggia, di condizione calzolaio, per gli effetti voluti dalla legge, dichiara aver ricorso presso il signor ministro guardasigilli, per essere autorizzato di cambiare il suo cognome con quello di Danese. 5486

DIFFIDAMENTO

È sospeso l'incanto fissato pel 17 corrente novembre dal sottoscritto per la vendita volontaria del castello e tenimento del signor marchese Ermanno di Pamparà.

Torino, 8 novembre 1864.

3461 L. Bonacoma R. notaio.

5451 SUBASTAZIONE

All'udienza che terrà il tribunale di circondario di questa città nel giorno 9 del prossimo venturo dicembre, avrà luogo ad instanza dei signori Alessandro e Giuseppe fratelli Bat ioli, residenti a Milano, ed a pregiudicio delli signori Maddalena Bergamasco vedova Sangregorio, residente a Barengo ed Anacleto Pirzio Biroli residente in questa stessa città, la subasta di parecchi stabili posti nel territorio di detto luogo di Barengo, descritti, e colle condizioni specificate nel relativo bando a stampa in data d'oggi.

Novara, 7 novembre 1864.

Carotti Gius p. c.

GIO. DE-FERNEX e C.

via della Provvidenza, numero 4

Vaglia di Obbligazioni dello Stato creazione 1850 per l'estrazione fine del corrente mese; contro buono postale di L. 15 si spedisce in piego assicurato 5168

LIBERAZIONE DI PROCURA CON QUITANZA

Carlotta Carletti, Teresa Forno, Vittoria Lasagna, Felicita Poggio ed Angela Campini, sorelle Penna, del vivente Domenico, tutte native di Rocca d'Arazzo (Asti); Carlotta ed Angela residenti a Rocca d'Arazzo, Teresa a Isola d'Asti, Vittoria e Felicita a Costigliole d'Asti, tutte le suddette cinque sorelle con instrumento delli 18 scorso settembre rogato Pia, passavano procura speciale e generale in capo al di loro fratello Carlo Penna, riguardo all'estimo e divisione dell'eredità del fu Luigi Clerico deceduto in Torino, ed alli 11 scorso ottobre le prime quattro delle cinque sorelle revocavano detta procura con atto rogato Vietti, ed inserto in questo giornale n. 243.

Il suddetto procuratore per mezzo di questo medesimo giornale fa noto al pubblico che alli 9 del corrente mese, circa le dieci antimeridiane, nel medesimo locale del suddetto defunto ed in presenza di tutti i coeredi, le revocanti quattro sorelle ricevevano il debito rendiconto dal di loro fratello Carlo Penna procuratore, e con instrumento rogato Cervini gli passavano quitanza ed approvazione del suo operato dipendente dalla procura passatagli al rogito Pia.

5490 Cervini not. Gius.

PREFETTURA della PROVINCIA DI TORINO

TRASCRIZIONE

Per decreto della prefettura di Torino in data 11 ottobre 1864, venne pronunziata l'espropriazione forzata a norma delle regie patenti 6 aprile 1839 dei seguenti stabili situati al Borgo Dora di Torino, per servire all'ampliamento dell'arsenale d'artiglieria.

1. Parte di fabbricato con annessi cortili, di proprietà del signor Rosso Carlo fu Francesco dimorante a Torino, circoscritta colle linee segnate *A, B, C, D, E, F, G, H*, nel piano formato dal genio militare in data 25 marzo 1864, della superficie di metri quadrati 1048, 73, distinta coi numeri di mappa 24, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 31 1/2, 32, 33 e parte del 25 e coerenziata a nord e ovest dai beni demaniali, a sud proprietà Caire e Castagno e ad est lo stesso signor Rosso, per il prezzo capitale fissato d'ufficio, ogni indennità relativa compresa, di lire 58,017.

2. Fabbricato posseduto ivi dal signor Marchisio Gio. Battista fu Giovanni Pietro, dimorante in Torino, della superficie di metri quadrati 163 56, distinto coi numeri di mappa 107 e 108 e colle coerenze a nord-ovest e nord-est la proprietà Verani Vincenzo, a sud-ovest i beni demaniali e a sud-est lo stesso Marchisio, per il prezzo capitale fissato d'ufficio, ogni indennità relativa compresa, di L. 7800.

Il sovra citato decreto venne trascritto all'ufficio delle ipoteche di Torino, come da certificato delli 29 ottobre p. p., sul registro delle alienazioni, vol. 83, art. 33913 e su quello generale d'ordine vol. 487, casella 709, e ciò per gli effetti previsti dall'articolo 2303 del cod. civ

Torino, 10 novembre 1864.

Il segr. capo della prefettura

5472 G. Bobbio.

Presso MARSIGLI e ROCCHI Librai-editori in Bologna

SI È PUBBLICATO

MANUALE compendiato per l'applicazione della legge d'imposta sui redditi della ricchezza mobile del dottor *Pasquale Miccoli segretario comunale.*

Opera utile ai funzionari comunali e governativi, alle Commissioni di sindacato ed ai contribuenti per le denuncie.

Prezzo L. 1 50

Contro vaglia postale agli editori od autore in Bologna, si spedisce franco di posta. 4826

CITTÀ DI RACCONIGI

APPALTO DEI DAZI DI CONSUMO

Stante la deserzione del primo incanto per l'appalto dei detti dazi pel biennio 1865 e 1866, addì 24 dell'andante mese, alle ore 11 del mattino, avrà luogo il 2.o incanto sull'annuo prezzo di L. 53,000.

Racconigi, 12 novembre 1864.

5492 G. TRIBAUDINO *Sindaco.*

In vendita presso la Tipografia G. FAVALE E COMP. e principali librai

PRIMI ELEMENTI DI SCIENZA MORALE

in servizio delle

SCUOLE NORMALI D'ITALIA

secondo il Programma Ministeriale del 9 novembre 1861

del Professore

PIER ANTONIO CORTE

Prezzo L. 1 80.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI COMO

I signori Rubini Giuseppe e Scalini Gio. Battista di Dongo, proprietarii delle miniere ferrifere denominate Gaeta o Sasso Rancio, nel comune di S Abbondio e Valcaldera, Mezzano e piazza Moranda, nei comuni di San Bartolomeo e S. Nazzaro, nel circondario I di questa provincia, hanno fatto espressa e formale dichiarazione di rinunzia alle anzidette miniere, mediante ricorso 12 ottobre 1862 presentato a questa prefettura per gli effetti dell'art. 16 e seguenti della legge mineraria 20 novembre 1859, numero 3755.

Coloro i quali credessero fare opposizione a che detta rinunzia venga accettata, dovranno farne pervenire la loro motivata dichiarazione a questa prefettura entro il perentorio termine di un mese dalla data del presente avviso, che a comune intelligenza si manda a pubblicare nei luoghi e modi prescritti dall'art. 43 della precitata legge.

Como, 28 ottobre 1864.

Il prefetto

5302 Valerio.

5489 INCANTO

Alle ore 1 pomeridiana del giorno di mercoledì 30 corrente novembre 1864, si procederà in Fossano, nella gran sala dell'Ospedale Maggiore dei Poveri Infermi di Fossano, all'incanto e deliberamento, all'estinzione delle candele vergini, per la vendita dell'edificio detto del Folone ed annessivi utensili ad uso di martinetto, proprio di detto Ospedale e sito nella città di Fossano, sobborgo di Sant'Antonio, nella regione Borghetto.

L'asta si apre sul prezzo di L. 7507.

La perizia descrittiva dell'edificio ed oggetti, non meno che le condizioni della vendita, sono visibili in Fossano, in tutti li giorni ed ore d'ufficio, nello studio del notaio Donalisio, presidente dell'Amministrazione dell'Ospedale.

Fossano, 10 novembre 1864.

Per detta Amministrazione

Not. Zabaldano segr. ass.

5491 ATTO DI CITAZIONE

Con atto 11 corrente mese di Fiorio Giacomo usciere presso il tribunale del circondario di Torino e sull'instanza di Pocobelli Giacomo proprietario, residente in Torino, venne la Maria Antonia Regis vedova Barale, già residente in Torino ed attualmente di domicilio, residenza e dimora incerti, citata a comparire davanti al detto tribunale all'udienza delli 26 corrente mese per vedersi confermare il provvedimento di opposizione a pagamento rilasciato dal presidente di detto tribunale contro di essa Barale a mani di Salato Pietro di lei affittavolo per cautela degli averi del Pocobelli, enunciati in atto 9 agosto 1831 rogato Craveri.

Torino, 11 novembre 1864.

Berruti Gius. proc.

5437 RISOLUZIONE DI SOCIETA'

La Società Bissattini Carlo e Martino Rossi, stabilitasi nell'anno 1815 per l'esercizio dello stabilimento di bagni detti dell'Annunziata, via di Po, num. 51, casa Engelfred, venne sciolta come da scrittura in data del 4 del corrente novembre, ed ogni interesse riguardante lo stabilimento rimase a carico del solo Rossi Martino.

5475 AUMENTO DI SESTO

Il chiabotto composto di casa, vigna, prato, campo e boschi, di are 334 33, sul territorio di Envie, regione Pettinotto, caduto nell'eredità giacente del prete don Giovanni Battista Angellino, stato stimato del valore di L. 1300, posto in subasta ad instanza del curatore Bussi Giovanni Battista, con sentenza di questo tribunale del circondario d'oggi, venne deliberato a Lombardo Stefano per il prezzo di L. 1400.

Il termine utile per l'aumento del sesto o del mezzo sesto, ove questo sia dal tribunale autorizzato, scade venerdì 25 del corrente mese.

Saluzzo, 10 novembre 1864.

Casimiro Galfrè segr.

5430 GRADUAZIONE.

Con provvedimento del sig. presidente del tribunale del circondario di Torino, in data 3 corrente mese, e sull'instanza di Gastaldo Domenico fu Giuseppe, residente in San Raffaele, fu dichiarata aperta la graduazione per la distribuzione di L. 10,700, prezzo stabili venduti ad esso Gastaldo da Vaccarino Matteo fu Giuseppe, residente in Torino, e di cui in atto 9 marzo 1863, rogato Scosone, venne commesso il sig. giudice cav. Oliveri, e furono ingiunti tutti i creditori a produrre e depositare le loro domande di collocazione a termine di legge.

Torino, li 7 novembre 1864.

Berruti Giuseppe proc.

5495 NUOVO INCANTO

All'udienza pubblica che sarà tenuta dal tribunale del circondario di Pinerolo, sotto il 26 novembre corrente, ore 1 pomeridiana, sull'instanza di Petronilla Camusso, vedova Buo, da Torino, e dietro l'aumento del sesto fattosi da Giovanni Battista Grosso e Giovanni Marchetti, avrà luogo contro li Camusso Giuseppe Claudio e di lui prole nascitura, rappresentata dal suo curatore causidico capo Federico Badano, questa come proprietaria ed il primo come usufruttuario, l'incanto e successivo deliberamento di alcuni stabili, situati in San Pietro, divisi in due lotti, composto il primo di casa colonica, corte, orto, siti, alteno, prato e boschi, nelle regioni Gagno e Saretto Baglieri, alli numeri di mappa 406, 407, 408, 409, 410, 410 bis, 428, 429, 389 e 63, e composto il secondo di alteno e bosco, nelle regioni Saretto Baglieri e Suverio del Serre, alli numeri di mappa 427 e 211.

L'incanto si aprirà sul prezzo pel primo lotto di L. 583 31 ed il secondo di L. 350, e sotto l'osservanza dei patti e condizioni che accompagnano il bando venale 3 novembre corrente, autentico Ricca segretario.

Pinerolo, 10 novembre 1864.

Caus. Lamarchia.

5507 ACCETTAZIONE D'EREDITA' *col beneficio d'inventario*

Li Marino Giuseppe, Bartolomeo, Gioanni Battista, Serafina, moglie di Giovanni Ramonda, e Virginia, moglie di Chiabrero Filiberto fratelli e sorelle, queste assistite dai detti loro mariti, tutti residenti a Busca, e rappresentati dal procuratore sottoscritto, con atto delli 4 cadente mese, passato alla segreteria del tribunale del circondario di Cuneo, ebbero a dichiarare di non volere altrimenti accettare che col beneficio d'inventario l'eredità della loro madre Maria Barberis, moglie vivendo di Luigi Marino, deceduta *ab intestato* il 13 scorso ottobre, sulle fini di Busca, uniformandosi al disposto dalla legge per tutti gli atti necessarii.

Cuneo, li 12 novembre 1864.

Camillo Luciano p. c.

5501 NOTIFICANZA DI BANDO VENALE.

Con atto del 13 corrente l'usciere addetto al tribunale del circondario di questa città Giovanni Tomatis, notificò a mente dell'articolo 61 della procedura, copia del bando venale rilasciato dallo stesso tribunale il 31 ottobre ultimo, all'ivi nominato Vazzotti Angelo fu Giuseppe già domiciliato a Carrù ed in ora di domicilio, residenza e dimora ignoti, ed emanato nel giudicio di subasta promosso in odio di detto Vazzotti, ad instanza della ragion di negozio corrente in Carrù, sotto la firma Donato Levi e figli fu Salvador.

Mondovì, 13 novembre 1864.

Blengini sost. Blengini proc.

5477 CIRCONDARIO DI VERCELLI.

Comune di Caresana-Blot

AUMENTO DEL VENTESIMO.

Con atto d'oggi, ricevuto dal notaio sottoscritto, gli stabili proprii del comune suddetto, di cui nel tiletto del 19 ottobre scorso, stato inserto in questo giornale nel n. 250, vennero deliberati, cioè:

Quelli del lotto 1, sul prezzo di perizia di L. 1680, per L. 1740;

Quelli del lotto 2, sul prezzo di perizia di L. 1792, per L. 1892;

Quelli del lotto 3, sul prezzo di perizia di L. 5168 96, per L. 7720;

Quelli del lotto 4, sul prezzo di perizia di L. 5487 04, per L. 8010;

Quelli del lotto 5, sul prezzo di perizia di L. 6014 40, per L. 8140;

Quelli del lotto 6, sul prezzo di perizia di L. 6014 40, per L. 7120;

Quelli del lotto 7, sul prezzo di perizia di L. 4438 16, per L. 5300;

E quelli del lotto 10, sul prezzo di perizia di L. 5033 47, per L. 5140.

Essendo rimasto deserto l'incanto di quelli alli lotti 8 e 9.

I fatali per l'aumento che sarà del vigesimo ai detti prezzi, scadono alle ore 9 di mattina del 25 corrente novembre.

Vercelli, li 10 di novembre 1864.

Not. Bressa Antonio.

Torino — Tip. G. Favale e Comp.